Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA CALABRIA
SERVIZIO APPALTI

PROTMIBACT-SR-CAL DRC3 0004957 27/09/2016

Agli operatori economici invitati

CLASS. 22.10.01/

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

procedura: aperta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera d, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016
criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso percentuale
ai sensi dell'articolo 95, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016

Oggetto: Caccuri (KR) - Chiesa Santa Maria del Soccorso (Riforma) - Restauro conservativo n. 8 altari in legno dipinto e dorato, un pulpito e un coro e di. n. 5 sculture a tutto tondo in legno dipinto e dorato raffiguranti, Madonna del Soccorso, San Domenico, l'Annunciazione, Crocefisso, San Vincenzo Ferrer

CUP. : F22C15000440001 **CIG (SIMOG): 681303130A**

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;
VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il DPCM 29.08.2014 n. 171 Regolamento di Organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli Uffici della diretta collaborazione del Ministro, e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell'art. 16 c. 4 del Decreto Legge 24.04.2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23.06.2014 n. 89;

VISTO il D.D. 19.10.2015 con il quale la Direzione Generale al Bilancio conferiva incarico di Segretario Regionale del MiBACT Calabria al sottoscritto dott. Salvatore Patamia;
VISTO il decreto dirigenziale n. 205 del 22.09.2016 nel quale questa Amministrazione si determinava a contrarre per l'affidamento dei lavori di cui in oggetto individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
Con il presente bando si rende noto che questa Amministrazione intende aggiudicare con il sistema della procedura aperta, i lavori di seguito descritti; intendendosi, da parte degli operatori economici partecipanti, pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando, dal disciplinare di gara, dal Capitolato speciale d'appalto integrante il progetto approvato, ed alle condizioni di seguito specificate:

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: Denominazione, indirizzi, responsabile del procedimento, progettisti.

1. Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Segretariato Regionale del MiBACT della Calabria, Via Skylletion, 1 88021 – ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ) TEL. 0961 391048 - FAX 0961 391033 - e-mail: sr-cal@beniculturali.it Indirizzo di posta elettronica certificata: mbac-sr-cal@mailcert.it; indirizzo internet: www.beniculturalicalabria.it
Ovvero Sede operativa del Segretariato Regionale in Via Fata Morgana n. 7 89100 Reggio Calabria Telefono: 0965312815 Fax: 096589524
Soprintendenza Responsabile: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cosenza Catanzaro e Crotone con sede in Cosenza Piazza Valdesi tel. 0984-75905 e mail **mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it**
2. Responsabile del Procedimento: dott. Domenico Belcastro (domenico.belcastro@beniculturali.it)
3. Progettisti: dott. Domenico Belcastro (domenico.belcastro@beniculturali.it);

SEZIONE II: TIPO E OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 Tipo di Appalto: DI SOLA esecuzione di lavori per l'intervento denominato: Caccuri (KR) - Chiesa Santa Maria del Soccorso (Riforma) "Restauro conservativo n. 8 altari in legno dipinto e dorato, un pulpito e un coro e di. n. 5 sculture a tutto tondo in legno dipinto e dorato raffiguranti, Madonna del Soccorso, San Domenico, l'Annunciazione, Crocefisso, San Vincenzo Ferrer" sulla base del progetto definitivo (redatto dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 23, c. 7 del D. Lgs. 50/2016 ed art. 24 del D.P.R. 207/2010)
II.2) L'avviso riguarda un appalto pubblico
II.3) Luogo di esecuzione: Caccuri (KR) - Chiesa Santa Maria del Soccorso (Riforma)
II.4) Oggetto dell'appalto: Esecuzione di tutti i servizi, lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1 del Capitolato Speciale di Appalto.
L'esecuzione dei lavori dovrà sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

II.5 Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice e provvedimento di indizione: Caccuri (KR) - Chiesa Santa Maria del Soccorso (Riforma) "Restauro conservativo n. 8 altari in legno dipinto e dorato, un pulpito e un coro e di. n. 5 sculture a tutto tondo in legno dipinto e dorato raffiguranti, Madonna del Soccorso, San Domenico, l'Annunciazione, Crocefisso, San Vincenzo Ferrer" CUP. : **F22C15000440001 -** CIG (SIMOG) : **681303130A**
II.6 Divisione in lotti: Ai sensi dell'art. 51, c. 1 del D.Lvo n. 50/2016 si precisa che l'appalto non è diviso in lotti.
Pertanto l'offerta dovrà riferirsi all'importo complessivo dei lavori a base d'asta con divieto, pena l'esclusione, di presentare offerte parziali o in aumento.
II.7 Ammissibilità di varianti: No
II.8 Quantitativo dell'appalto: Quantitativo o entità totale lavori (in euro, IVA esclusa)

Caccuri (KR) - Chiesa Santa Maria del Soccorso (Riforma) "Restauro conservativo n. 8 altari in legno dipinto e dorato, un pulpito e un coro e di. n. 5 sculture a tutto tondo in legno dipinto e dorato raffiguranti, Madonna del Soccorso, San Domenico, l'Annunciazione, Crocefisso, San Vincenzo Ferrer"				
		A Misura	**in economia**	**totale**
1	**Lavori**	**110.055,64**	**0,00**	**110.055,64**
2	**Oneri di sicurezza da PSC (OS)**	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**
TOT	**IMPORTO TOTALE APPALTO (1+ 2)**			**112.055,64**

Gli importi soggetti a ribasso sono di seguito riportati

	Importi in euro	**Soggetti a ribasso**	**NON soggetti a ribasso**
1	Lavori (L)	€ 110.055,64	
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS) E QUOTA LAVORI IN ECONOMIA		€ 2.000,00

II.9 DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

Termine per la conclusione dei lavori: Giorni: 280 giorni naturali e successivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, con le modalità previste all'articolo 14 del Capitolato speciale d'appalto.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, restano a totale carico dell'Appaltatore oltre quanto prescritto all'art. 32 e seguenti del Capitolato Speciale di Appalto:

1) gli oneri e le indagini preliminari ed in corso d'opera e rilievi di qualsiasi genere;

2) gli oneri per il controllo di qualità e relative certificazioni richieste anche dal D. Lvo. 242/96;

3) gli oneri di qualsiasi natura derivanti da eventuali difficoltà di accesso ai cantieri e di trasporto dei materiali e delle forniture;

4) gli oneri per lo spostamento, in tempo utile, di ogni servizio, attraversamento, interferenza, ecc., pubblico o privato interessato delle opere (es. linee elettriche, tralicci ENEL, canalette di irrigazione, attraversamenti Telecom - Sip, ecc.);

5) gli oneri derivanti da eventuali varianti ed integrazioni di opere che per qualsiasi causa, conseguente a vizi e carenze progettuali di qualsiasi tipo, si dovessero verificare. Si intende con quanto sopra che l'Appaltatore assume interamente su di sé, esentandone l'Amministrazione, tutte le responsabilità progettuali e si impegna non solo a rivedere e completare il progetto secondo le esigenze della regola d'arte, ma anche ad eseguire le opere oggetto delle predette integrazioni e revisioni progettuali senza aver diritto ad alcun compenso aggiuntivo;

6) gli oneri derivanti dall'adeguamento delle soluzioni tecniche adottate nel progetto alle norme previste dalla Legge n°13 del 09/01/1989 e alle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n°236 del 14/06/1989 e dal D.P.R. 503 del 24/07/1996, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

7) gli oneri derivanti dall'osservanza di tutte le norme tecniche attinenti gli impianti, i materiali, la messa in opera così come previsti dalle vigenti norme e disposizioni dei competenti organismi (quali ad esempio ISPELS, VV.FF., UU.SS.LL., CTI., CEI, UNI ecc.), ad integrazione del progetto posto a base di gara;

9) gli oneri derivanti dall'adeguamento del "Piano della sicurezza" alle eventuali integrazioni e modificazioni del progetto elaborato dall'Amministrazione.

II.10 Categoria dei lavori che compongono l'intervento:
Categorie ex allegato A al D.P.R. 5 OTTOBRE 2010 N. 207:

	Lavorazione	*categoria*	*class*	*qualificazione obbligatoria (si/no)*	*importo (euro)*	*%*	*indicazioni speciali ai*	
							prevalente o scor	*subappaltabile (si/no)*
1	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	**OS2-A**	-	SI	**112.055,64**	100	PREV.	30%
				Totale	**€ 112.055,64**	**100**		

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di euro **2.241,11** (2% dell'importo dell'appalto, ex art. 93 del d.lgs. n. 50 del 2016, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile.

b) per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 103 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

c) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, divisa per partite come da Capitolato speciale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) ex art. 103, c. 7, d.lgs. n. 50 del 2016, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. n. 123 del 2004.

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della cauzione definitiva di cui alla lettera b), ridotti del 50% per concorrenti in possesso di certificazione del sistema di qualità serie europea ISO 9001:2000 oppure IS0 9001:2008, di cui all'art. 2, lettera q), del D.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità. Per quanto riguarda le associazioni temporanee di imprese (orizzontali o verticali) per il riconoscimento del suddetto beneficio si rimanda alla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 44 del 27/09/2000 (su G.U.R.I. serie generale n. 245 del 19/10/2000.

III. 2) Versamento ex art. 1 comma 65, 67 della L. 23.12.2005 n. 266 in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, a norma della Deliberazione 22 dicembre 2015 ANAC recante "Entità e modalità di versamento del contributo a favore dell'ANAC per l'anno 2016"

III. 3) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

a) Finanziamento: Programmazione ordinaria MiBACT A.F. 2015 cap 7434/4

b) Modalità di determinazione del corrispettivo: "a misura" ai sensi degli articoli 43, comma 6, e 184, del D.P.R. n. 207 del 2010 come tra l'altro previsto all'art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto.

c) Pagamenti: Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 35 c.18 del D. Lgs. 50/2016, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione del contratto non prosegue secondo gli obblighi pattuiti e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi legali sulle somme anticipate. Sull'importo di ogni

certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima. Si applica quanto disposto dall'articolo 35 comma 18 del d.lgs. n. 50 del 2016, laddove si afferma che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'impresa, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori;

b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento;

c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;

d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989 il D. Lgs 50 del 2016 e per stato di avanzamento lavori secondo le modalità fissate dall'art. 31 e seguenti del Capitolato speciale d'appalto.

d) non si applica l'articolo 106 del d.lgs. n. 50 del 2016;

III.4) Soggetti ammessi alla gara. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:

I soggetti individuati all'art. 45 del D.Lvo 50/2016 così come di seguito individuati:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.

d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 45, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;

f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

In caso di A.T.I. costituita o da costituire dovrà essere indicata, pena l'esclusione, la quota di partecipazione e di esecuzione.

III.5) Condizioni di carattere giuridico: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50 del 2016;

E' ammessa la partecipazione al concorrente che:

- soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83 del D. Lgs. 50 del 2016;
- soddisfa gli eventuali criteri oggettivi fissati a norma dell'articolo 91.

La stazione appaltante accetta il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea. Il DGUE è fornito esclusivamente in forma elettronica a partire dal 18 aprile 2018, di cui all'art. 85 del D. Lgs. 50 del 2016 che consiste in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:

a) non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50 del 2016;
b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83 del D. Lgs. 50 del 2016;
c) soddisfa gli eventuali criteri oggettivi fissati a norma dell'articolo 91 del D. Lgs. 50 del 2016.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 83 c. 9 del D. Lgs 50 del 2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
Relativamente all'intervento in questione la **sanzione pecuniaria di cui si tratta è determinata nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo a base di gara ed è pari ad € 112,06 (centododicimila/06).**
La stazione appaltante esclude i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente codice e dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte; i bandi e le lettere di invito non possono contenete ulteriori prescrizioni a pena di esclusione. Dette prescrizioni sono comunque nulle.
I concorrenti, per il solo fatto che partecipano alla procedura, accettano esplicitamente ed integralmente tutte le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente bando di gara, dal Disciplinare, dal Capitolato Speciale di Appalto e dallo schema di contratto, nessuna esclusa.
III.6) CONDIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO (art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)
I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 207/2010 e s. m. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della **qualificazione** in tutte le seguenti categorie:
1. Nella categoria prevalente **OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico in classifica I**
Poiché l'importo dei lavori afferenti alla categoria OS2-A è inferiore ai 150.000,00 € i concorrenti privi di Attestazione di qualificazione nella medesima categoria rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in alternativa alla stessa, pena esclusione dalla gara, devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di cui: all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 in combinato disposto con il comma 4 dell'art. 248 ovvero:
2. possesso , ai sensi dell'articolo 90, co. 1, del Regolamento di Attuazione e delle altre disposizioni di legge, dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:
a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di indizione della procedura non inferiore all'importo totale della categoria;
b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente come determinato alla lettera a) che precede;
c) adeguata attrezzatura tecnica;
d) direttore tecnico restauratore dei beni culturali in possesso dei requisiti di cui agli articoli 29 e 182 del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

In tal caso la comprova dovrà avvenire come segue:

1. quanto all'importo dei lavori analoghi di cui alla precedente lettera a), mediante copia di:

□ certificati attestanti l'avvenuta esecuzione dei lavori da cui si evinca l'importo dei lavori relativi alle attività rientranti nella categoria «« **OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico;**

□ attestato di buon esito dei lavori rilasciato dalle autorità preposte alla tutela dei beni cui essi si riferiscono.

2. quanto al costo complessivo sostenuto per il personale dipendente di cui alla precedente lettera b) che precede, mediante la copia dei bilanci relativi al quinquennio antecedente la data di indizione della procedura;

3. quanto all'adeguata attrezzatura tecnica di cui alla precedente lettera c) che precede, mediante estratto del libro cespiti e ogni altro documento utile a dimostrare la disponibilità da parte dell'operatore economico dell'attrezzatura indicata;

4. quanto ai titolo di cui alla precedente lettera d) documento attestante il possesso della qualificazione richiesta per il direttore tecnico.

I lavori si cui si tratta devono essere documentati in sede di gara con allegazione di elenco dettagliato contenente il titolo dell'intervento, la data di esecuzione, l'importo e l'Autorità preposta alla tutela del bene che ha rilasciato l'Attestato di buon esito ai fini della loro verifica.

Con riguardo ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di tipo orizzontale di cui all'articolo 48 commi 1, 3 e 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e all'articolo 95, del D.P.R. n. 207 del 2010 si applica la seguente disciplina:

1) ogni operatore economico raggruppato o consorziato deve essere in possesso del requisito in proporzione alla quota di partecipazione costituita dalla parte di lavori per la quale si qualifica e che intende assumere nell'ambito del raggruppamento;

2) la quota di partecipazione di cui al precedente punto b.1), e la relativa misura del requisito:

- per l'operatore economico mandatario o capogruppo non può essere inferiore al 40% del totale richiesto al concorrente singolo e deve essere in misura maggioritaria rispetto a ciascun operatore economico mandante;
- per ciascun operatore economico mandante non può essere inferiore al 10% del totale richiesto al concorrente singolo;

3) il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario nel suo insieme deve possedere il requisito nella misura richiesta al concorrente singolo.

4) ai sensi dell'articolo 61, comma 2, del DP.R. n. 207 del 2010, la qualificazione in una categoria di cui alla lettera a), abilita il concorrente nei limiti dell'importo della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari la qualificazione in una categoria abilita l'operatore economico raggruppato o consorziato nei limiti dell'importo della propria classifica incrementata di un quinto a condizione che esso sia qualificato per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

5) sistema qualità della serie europea ISO 9001:2000 oppure IS0 9001:2008, in corso di validità, nel settore EA28, anche per tutte le imprese raggruppate; il requisito non è richiesto per le imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II;

III.8) Appalti riservati: no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: APERTA ART. 36, C. 2 LETT. B DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 .

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016. Con le seguenti precisazioni:

a) offerte anormalmente basse: Si applica quanto prescritto all'art. 97 c. del decreto legislativo n. 163 del 2006 relativamente alle offerte considerate anormalmente basse;

b) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di esclusione automatica delle offerte anomale alle condizioni di cui **agli articoli 97, comma 8** del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

c) ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono ritenute anomale le offerte che in base ad elementi specifici e con motivazione tecnica appaiano anormalmente basse; in tal caso la Stazione appaltante può procedere alla valutazione della loro congruità con le modalità di cui al successivo;
d) la Stazione appaltante procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente.

SEZIONE V Informazioni di carattere amministrativo

V.1) Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP. : **F22C15000440001** - CIG (SIMOG) : **681303130A**

V.2) Pubblicazioni relative allo stesso appalto: no

V.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'appalto e la documentazione complementare

Documentazione: il Capitolato Speciale, il progetto definitivo, disciplinare di gara (contenente le norme integrative al presente bando di gara relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa, alle procedure di aggiudicazione dell'appalto ed alle modalità di presa visione dei luoghi in cui si svolgeranno i lavori), gli elaborati tecnici (elaborati grafici, relazione tecnica e storica, computo metrico, elenco prezzi unitari, analisi dei prezzi, piano di sicurezza) sono liberamente disponibili sul sito www.beniculturalicalabria.it.
I sopralluoghi (obbligatori) saranno effettuati esclusivamente come previsto al punto **VI.3 lett. l)** della presente lettera di invito alla procedura di gara, previo invio di un messaggio di posta elettronica **mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it** del presente e nei modi descritti nel disciplinare di gara. Nell'oggetto della richiesta dovrà essere indicata la denominazione dell'appalto (**Punto II.5**), e nel messaggio dovranno essere riportati gli estremi identificativi del richiedente e con le modalità prescritte dall'art. 9 del Disciplinare di gara allegato al presente.
V.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del giorno 27 ottobre 2016
V.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
V.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);
V.7) Modalità di apertura delle offerte: ore 11:00 del 28 ottobre 2016 presso un ufficio aperto al pubblico nella sede Segretariato Regionale all'indirizzo di cui al punto **I.1) del presente bando di gara. Si precisa che la S.A. si riserva l'apertura delle offerte pervenute presso la sede operativa del Segretariato Regionale sita in Reggio Calabria Via Fata Morgana 7 previa comunicazione ESCLUSIVAMENTE per posta elettronica certificata alle imprese invitate alla procedura il giorno anteriore all'apertura delle offerte.**
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.1) Trattasi di un appalto periodico : no
VI.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: **no**
VI.3) Informazioni complementari:
a) Perizia di spesa n. 19 approvata con D.S.R. n. 204 del 22.09.2016
b) appalto indetto con decreto a contrattare n. 205 del 22.09.2016 Offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori, al netto degli oneri per la sicurezza;
c) Trattandosi di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione di offerte anomale si procederà a norma dell'art. 97, c. 3 del D.Lvo n. 50/2016.
d) la Stazione appaltante procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
d1) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
e) obbligo di indicazione delle parti di lavori che si intendono subappaltare; la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori (art. 105 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016);

f) obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato (art. 48 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016);

g) obbligo per i consorzi stabili, qualora non eseguano i lavori in proprio, di indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 48, c. 7 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016);

h) obbligo per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti di cui all'art. art. 48, c. 7 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016);

i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni;

j) pagamento, se dovuto, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, con versamento on-line al portale http://riscossione.avlp.it previa registrazione mediante carta di credito Visa, MasterCard, Diners, AmEx oppure in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso i punti vendita dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollettini, indicando codice fiscale e il CIG di cui al punto **V.1)** secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare di gara;

k) Ai sensi dell'articolo 146, co. 3, del D. Lgs 50/2016, il ricorso all'avvalimento non è ammesso;

l) **Obbligo di sopralluogo assistito in sito e presa visione degli atti progettuali e di gara** di cui alla precedente lettera i)

Stante la particolarità dell'intervento **sono obbligatori** la visita di sopralluogo e la presa visione degli atti progettuali di cui alla lettera p) del presente articolo da parte del concorrente deve essere obbligatoriamente effettuata, pena l'esclusione dalla gara, esclusivamente previa richiesta da inviarsi alla posta elettronica **mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it** indicata alla Sezione I. del presente bando di gara e comunque entro e non oltre **le ore 12.00 del 17 ottobre 2016.** Il sopralluogo nel sito ove si eseguono i lavori e la presa visione della documentazione dovranno essere effettuati alle seguenti condizioni:

a) il sopralluogo deve essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da dichiarazione sostitutiva, può essere fatto anche da soggetto diverso solo se munito di procura notarile;

b) il soggetto che effettua il sopralluogo, munito di uno degli atti di cui alla precedente lettera a) e di un documento di riconoscimento in corso di validità, a seguito di richiesta da effettuarsi come descritto al precedente punto l) sarà convocato per la presa visione mediate e mail dall'indirizzo di posta elettronica posta **mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it;** con l'indicazione della data e dell'ora della visita di sopralluogo;

c) al soggetto che effettua il sopralluogo è rilasciata la relativa attestazione;

d) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'articolo 48, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo deve essere effettuato a cura dell'operatore economico mandatario o capogruppo oppure, nel solo caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale o misto, da uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati o consorziati in orizzontale per la categoria prevalente;

e) in caso di consorzio stabile, consorzio di cooperative o di imprese artigiane il sopralluogo può essere effettuato a cura del consorzio oppure da un consorziato; tuttavia in sede di gara il consorziato che ha fatto il sopralluogo per conto del consorzio partecipi invece autonomamente dal consorzio stesso e in concorrenza con quest'ultimo, il sopralluogo per il consorzio si ha per non fatto, con le relative conseguenze in tema di esclusione, fatto salvo l'eventuale accertamento delle condizioni di cui all'articolo Art. 80, comma 5, lett. m) del decreto legislativo n. 50 del 2016;

f) Il concorrente dovrà obbligatoriamente predisporre il verbale di presa visione dei luoghi e della documentazione di gara in duplice copia, secondo il modello pubblicato quale allegato al presente bando di gara. Una copia di tale verbale (datato e sottoscritto dal concorrente e dal rappresentante della Stazione appaltante) sarà trattenuta dalla S.A. , l'altra copia sarà consegnata al concorrente affinché questi lo possa

porre all'interno della busta "A- documentazione amministrativa" secondo quanto disposto dall'art. 2, lett. 1 della parte prima del disciplinare di gara.

m) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica certificata e del numero di fax per le predette comunicazioni; (art. 76, comma v3, d.lgs. n. 50 del 2016);

n) la Stazione appaltante si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 110, commi 1 e 2, d.lgs. n 50 del 2016;

o) controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria del Foro di Catanzaro;

p) documentazione progettuale completa e ogni altro documento complementare compresi i modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti) necessari per la presentazione dell'offerta potrà essere visionata presso la sede del Segretariato Regionale indicata alla Sezione I del presente bando di gara previo appuntamento telefonico al n. 0961391048-0965312815, nonché sarà liberamente disponibile con accesso gratuito, libero, diretto e completo all'indirizzo internet www.beniculturalicalabria.it;.

q) responsabile del procedimento: Dott. Domenico Belcastro

r) **vi è l'obbligo di indicazione del "PASSOE" di cui all'articolo 2, comma 3.2, della delibera AVCPASS del 27 dicembre 2012, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, finalizzata alla verifica dei requisiti tramite la Banca dati di cui all'articolo 6-bis del d.lgs. n. 163 del 2006 e e della Deliberazione ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016;**

s) Resta fermo che la partecipazione alla gara da parte degli operatori economici non costituisce presunzione di ammissibilità e che la Stazione appaltante può procedere all'esclusione anche in ragione di cause ostative non rilevate durante lo svolgimento della procedura o intervenute successivamente alla conclusione della medesima.

t) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o, in caso di concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea, corredate di traduzione giurata;

u) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato dell'Unione Europea, qualora espressi in valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

v) nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese concorrenti sarà finalizzato all'espletamento delle sole procedure di gara e si svolgerà in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

z) Tutta la documentazione inviata dagli operatori economici partecipanti resta acquisita agli atti della stazione appaltante;

Ai dell'art. 34, comma 35 della legge 17 dicembre 2012, n. 221: " A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso.

z) fanno parte integrante del presente bando di gara e del successivo contratto d'appalto il Capitolato speciale, del Capitolato generale d'appalto, approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145, il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 per la parte vigente, il D.Lgs 50 del 2016

aa) è prevista una penale giornaliera per il ritardo pari all'uno per mille dell'importo contrattuale ;

bb) ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs n. 50 del 2016 sono stabilite le seguenti condizioni sospensive alla stipula del contratto: si stabilisce che per la data stipula del contratto d'appalto, il termine di 180 (centottanta) giorni successivi a far data dal decreto di aggiudicazione definitiva dell'appalto stesso;

cc) nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del procedimento la stazione appaltante si riserva la facoltà, di rinviare o revocare il presente procedimento di gara, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o, qualora venga attuato un processo di riprogrammazione finanziaria per i fondi di cui alla **sezione III. 3) a)** del presente bando di gara, di annullare l'aggiudicazione della gara stessa, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento o quant'altro dei concorrenti e/o dell'eventuale aggiudicatario.

dd) Indipendentemente dalla sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa, la stazione appaltante intende attenersi alla direttiva del Ministro dell'Interno n. 0004610 del 23 giugno 2010 avente oggetto "Controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali", alla successiva direttiva dello stesso Ministero n. 11001/119/20 (6) del 08/02/2013, avente per oggetto " Decreto Legislativo 15/11/2012 n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al codice antimafia. Prime indicazioni interpretative", nonché alle indicazioni riguardanti gli appalti pubblici di cui al 'Codice Antimafia e Anticorruzione della Pubblica Amministrazione. Pertanto nell'espletamento della gara d'appalto e nell'esecuzione dei lavori saranno applicati i criteri e adottati tutti gli adempimenti in essi previsti. L'impresa aggiudicataria dovrà attenersi ad essi ed è impegnata ad adempiere gli obblighi previsti dai suddetti documenti.

VI.4) Procedure di ricorso

Organismo responsabile delle procedure di ricorso:
Denominazione ufficiale: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Calabria, sezione di Catanzaro
Indirizzo postale: Via Mario Greco 1 88100 Catanzaro Telefono:0961 531411
Presentazione di ricorso
Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:
previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale:
a) entro 30 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune ove si eseguono i lavori per motivi che ostano alla partecipazione;
b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.
Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso
Servizio Bilancio e Programmazione Settore II – Gare e Contratti presso il Segretariato Regionale di cui alla Sezione I del presente

VI.5 – Clausola risolutiva espressa: al contratto sarà applicata la clausola risolutiva espressa come di seguito: "1. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. 2. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura."

IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott. Salvatore Patamia

SP/MRM/VM

Allegati
Disciplinare di gara